figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

FIGISC ANISA NEWS 08/2018 04.06.2018

IP-TOTALERG: STATO DI AGITAZIONE E SCIOPERO DI COLORE



Infine, le scriventi Federazioni preannunciano la proclamazione di uno sciopero di colore di 48 ore, per i giorni del 26 e 27 giugno prossimi, di tutti i Gestori a marchio api/IP (compresi ex TotalErg), sia di rete ordinaria che di rete autostradale, che sarà formalizzata nel rispetto del codice di autoregolamentazione, anche nelle sue articolazioni e modalità, attraverso la comunicazione alla Commissione di garanzia per lo sciopero nei pubblici servizi.

IN QUESTO NUMERO

DATI VENDITE ANNO 2017: -1,57 % SUL 2016, -17,54 % SUL 2007

È uscita in data 26 maggio la Newsletter Vendite Consumi 072VC/2018 di FIGISC/ANISA: l'elaborazione contiene i dati delle vendite progressive…

I PREZZI DI MAGGIO, SECONDO MESE DI AUMENTI

Dopo due mesi, a partire da aprile, di valori continuamente in ascesa dei fondamentali di mercato, con una conseguente influenza…

FIGISC ANISA NEWS 08/2018

SOMMARIO

IP-TOTALERG: STATO DI AGITAZIONE E SCIOPERO DI COLORE
4 giugno 2018

DATI VENDITE ANNO 2017: -1,57 % SUL 2016, -17,54 % SUL 2007
4 giugno 2018

I PREZZI DI MAGGIO, SECONDO MESE DI AUMENTI
4 giugno 2018

Scarica

Nota informativa
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC - ANISA
Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 - Roma | Tel. +39 06 586 6351 Fax +39 06 583 31724
www.figisc.it | figisc@confcommercio.it | anisa@confcommercio.it

Copyright © 2014 – All Rights Reserved. Ispirato a kopatheme.com, personalizzato da Omnia Comunicazioni

Privacy & Cookies Policy

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

IP-TOTALERG: STATO DI AGITAZIONE E SCIOPERO DI COLORE

— 4 giugno 2018



25.05.2018

Spett.le

Gruppo api

anonima petroli italiana S.p.A.

alla c.a. Egr. Ing. Stefano Sterpone

Egr. Ing. Sebastiano Gallitelli

e, p.c., **Ministero dello sviluppo economico**

alla c.a. Egr. Ing. Gilberto Dialuce

OGGETTO: **Proclamazione stato di agitazione. Sospensione Accordi su prezzo massimo. Preannuncio sciopero di colore.**

Egregio Ingegnere,

le scriventi Federazioni fanno riferimento alle numerose precedenti comunicazioni formali, oltreché a quanto più volte illustrato durante gli incontri avuti, con le quali sono state largamente evidenziati una lunga serie di comportamenti aziendali in palese contrasto con gli impegni assunti anche attraverso la sottoscrizione degli Accordi collettivi e, di conseguenza, in violazione della normativa speciale di settore.

Senza in questa sede voler nuovamente tornare sul dettaglio di tutti gli addebiti rivolti, sarà qui solo il caso di accennare in modo del tutto esemplificativo al fatto che su viabilità autostradale le gestioni attendono inutilmente il rinnovo e l'adeguamento degli Accordi collettivi aziendali – pretesi dalla legge – dalla fine del 2005 (cfr. Accordo aziendale del 29.7.2003), nonostante le assicurazioni verbali e gli impegni formalmente assunti sia in sede Istituzionale (cfr. Verbale d'Incontro del 27.7.2012 controfirmato alla presenza del Sottosegretario De Vincenti al Ministero dello sviluppo economico) che attraverso Intese aziendali liberamente sottoscritte (cfr. da ultimo Verbale d'Incontro del 27.9.2016).

Eppure all'Azienda non sfugge il valore positivo e l'utilità degli Accordi collettivi quando, proprio attraverso questo strumento, ha potuto concorrere, acquisire punteggio, aggiudicarsi e poi completare la documentazione obbligatoriamente richiesta dalle procedure concorsuali volte all'affidamento dei servizi carbolubrificanti delle aree di servizio autostradali: vale per il già citato Verbale d'Incontro del 27.9.2016 come, in precedenza, per il Protocollo d'Intesa del 17.1.2008.

A nessuno – nemmeno ad un giudizio terzo – può sfuggire come il rifiuto finora opposto per il tredicesimo anno consecutivo ad adeguare le condizioni economico/normative del rapporto con le gestioni attraverso lo strumento della contrattazione collettiva imposto dalla legge, in combinato effetto con la perdita di circa il 60% dell'erogato fatto registrare mediamente dalla rete, espone in modo evidente gestioni complesse e soggette ad onerosi costi fissi come quelle autostradali, non solo a rinunciare a qualsiasi capacità di programmazione del proprio bilancio ed autonoma iniziativa commerciale, ma soprattutto a far ***dipendere*** non l'utile ma l'eventuale ed incerta copertura dei costi già sostenuti per assicurare il servizio (pubblico), da altrettanto eventuali ed incerti ***interventi*** economici decisi unilateralmente ex post dalla stessa Azienda per "*riparare*", nella migliore delle ipotesi parzialmente e con notevoli ritardi, quelle che vengono definite con raro sofisma dialettico "*sofferenze*".

Una palese e già accertata ***dipendenza economica***, quindi, che acquisisce a pieno titolo i termini dell'abuso, nel momento in cui appare chiaro come il comportamento aziendale riconduca all'intenzione di conservare e consolidare lo squilibrio esistente all'interno del rapporto negoziale con il gestore, da cui trae il proprio esclusivo vantaggio a danno del medesimo gestore.

D'altra parte, identico effetto, seppure a condizioni parzialmente differenti, si ottiene sulla rete ordinaria dove la diluizione dei "*numeri*" in un mercato più diffuso, frastagliato e meno immediatamente identificabile, non può comunque consentire o giustificare né le aperte violazioni, né l'aggiramento attraverso accordi individuali *in pejus*, né le interpretazioni forzate e strumentali, né i ritardi accumulati nell'applicazione di Accordi collettivi pure più recentemente sottoscritti.



Privacy & Cookies Policy

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

Persino quello che costituisce un mero rimborso tecnico da riconoscere al Gestore a fronte dei "*cali fisici e di trasporto accertati*" del prodotto, vale a dire prodotto non consegnato eppure già pagato dal medesimo Gestore, viene semmai liquidato non prima di aver effettuato "*tagli lineari*" ingiustificati, decisi unilateralmente ed in violazione delle Intese, oltreché con attese almeno biennali.

Senza contare come le politiche di prezzo determinate dall'Azienda per larga parte dei punti vendita affidati ai gestori possano pacificamente essere definite "*non competitive*" rispetto al mercato di riferimento e persino "*discriminatorie*" nel confronto con impianti – recanti il medesimo marchio, riforniti in esclusiva dalla stessa Azienda e su identica modalità di vendita (*self service*) – spesso condotti da terzi a mezzo di tipologie contrattuali estranee al quadro normativo di riferimento e sottratti alla tutela della mediazione assistita delle Organizzazioni di categoria imposta dal Legislatore.

A ciò si aggiunga come l'*overpricing* imposto dall'Azienda sulle vendite in modalità *servito* presso un unico impianto, abbia superato mediamente i 40 eurocent per litro rispetto alle vendite in *self service*, con punte che ormai sfiorano i 50 (di cui solo 2 sono giustificati, rimanendo al Gestore che ne assicura la realizzazione e ne sopporta direttamente tutti i costi), stravolgendo in questo modo l'equilibrio sul quale sono stati costruiti gli Accordi collettivi aziendali vigenti sulla rete ordinaria (cfr. Accordo api del 14.6.2016, Accordo TotalErg del 6.7.2015) e, parzialmente, sulla rete autostradale (cfr. Accordo TotalErg del 6.7.2017), in ragione della conseguente, costante e sensibile migrazione delle vendite dalla modalità *servito* a quella *self service*, a margini gestionali differenziati.

Anche in questo caso, con ogni evidenza, le politiche ed i comportamenti assunti dall'Azienda, alcuni dei quali in aperto contrasto con gli Accordi collettivi vigenti e le norme da cui traggono forza cogente i loro contenuti, accrescono lo squilibrio contrattuale ad esclusivo vantaggio della stessa Azienda e a danno delle gestioni.

Spiace dovere constatare come l'Azienda – indipendentemente dalle affermazioni di principio che alla luce dei fatti suonano piuttosto come beffa – non abbia inteso tenere in alcun conto né l'effetto drammatico ed il danno evidentemente arrecato in misura crescente alle piccole imprese di gestione che pure rappresentano il marchio di fronte al cliente e costituiscono ad ogni effetto la "*forza vendita*" aziendale, né l'atteggiamento propositivo costantemente tenuto dalle Organizzazioni di categoria.

Atteggiamento tanto responsabile quanto tangibile, tradotto nella consapevole rinuncia alla decisa contrapposizione nel rivendicare posizioni di principio di carattere generale – pure del tutto legittime e ampiamente fondate – a favore della ricerca della soluzione pragmatica delle questioni, anche di dettaglio, aperte ed insolute.

Ciò nella convinzione che questo avrebbe offerto tempo sufficiente ed i giusti elementi per favorire la riflessione interna all'Azienda volta ad imboccare con decisione la strada di una collaborazione coerente e leale appunto con la propria "*forza vendite*", tanto più nel momento in cui l'acquisizione della rete ex TotalErg costringe l'Azienda a doversi misurare con le nuove responsabilità a diverso titolo assunte nel settore.

E tuttavia, proprio nel tentativo di salvare le ragioni del confronto per ricostruire l'equilibrio perduto e, nello stesso tempo, allo scopo di evitare che il comportamento responsabile assunto dai Gestori e dalle loro Organizzazioni di categoria possa essere minimamente interpretabile come rinuncia a far valere prerogative e diritti o, peggio, quale acquiescenza rispetto alle violazioni ripetutamente denunciate, appare necessario richiamare altrimenti, *extrema ratio*, l'attenzione dell'Azienda.



Tutto quanto sopra premesso, in ragione del palese e ripetuto inadempimento dei contenuti degli Accordi collettivi aziendali vigenti in precedenza richiamati, idonei ad alterare sensibilmente l'equilibrio del rapporto contrattuale a discapito di ciascun singolo Gestore, oltreché a procurare loro un danno in misura crescente ingiusto, grave ed irreparabile, le scriventi Federazioni **annunciano di avere proclamato lo stato di agitazione della categoria, sia per la viabilità stradale che per quella autostradale**.

In questo quadro, le medesime Federazioni informano di aver invitato i Gestori sia di rete ordinaria

che di rete autostradale ad avviare immediatamente le procedure volte a **dare disdetta degli accordi individualmente sottoscritti finalizzati al controllo remoto del prezzo** (cosiddetto "*prezzo flessibile*") da parte dell'Azienda.

Inoltre, a fronte degli inadempimenti ripetutamente contestati e per contenere, ove possibile, il maggior danno recato ai Gestori in conseguenza dei suddetti inadempimenti, le scriventi **dichiarano la sospensione, a far data dal 1° giugno 2018, dei contenuti e degli effetti esclusivamente delle parti degli Accordi collettivi aziendali vigenti sia per la rete ordinaria che per quella autostradale, tutti sopra richiamati, che individuano obbligatoriamente – ex art.19, legge 57/2001 – i criteri di formazione del prezzo massimo di vendita ed ogni altra parte ad esse collegate**, in assenza dei quali criteri, che costituiscono oggetto di specifici Accordi aziendali per espressa prescrizione di legge, il fornitore in esclusiva non può esercitare la facoltà, qui specificamente trattata, di cui all'art. 4 del Regolamento CE n.330/2010.

Privacy & Cookies Policy

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

Infine, le scriventi Federazioni **preannunciano la proclamazione di uno sciopero di colore di 48 ore, per i giorni del 26 e 27 giugno prossimi, di tutti i Gestori a marchio api/IP (compresi ex TotalErg), sia di rete ordinaria che di rete autostradale**, che sarà formalizzata nel rispetto del codice di autoregolamentazione, anche nelle sue articolazioni e modalità, attraverso la comunicazione alla Commissione di garanzia per lo sciopero nei pubblici servizi.

La presente comunicazione viene inviata, per opportuna conoscenza, al Ministero dello sviluppo economico presso il quale gli Accordi collettivi vengono depositati ex art. 1, d.lgs. 32/1998, e perché, prima che sia indispensabile sollecitare l'apertura di una vertenza collettiva ai sensi della sopra richiamata norma, verifichi l'opportunità di procedere ad una sensibilizzazione in termini di *moral suasion*.

FAIB – FEGICA – FIGISC/ANISA

Privacy & Cookies Policy

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

DATI VENDITE ANNO 2017: -1,57 % SUL 2016, -17,54 % SUL 2007

— 4 giugno 2018



È uscita in data 26 maggio la **Newsletter Vendite Consumi 072VC/2018** di **FIGISC/ANISA**: l'elaborazione contiene i **dati delle vendite progressive per il periodo gennaio-dicembre 2017 su base nazionale, regionale e provinciale**, ufficialmente diffusi da poco [23.05.2018] sul *Bollettino Petrolifero* dal **Ministero per lo sviluppo economico**, che riguardano i prodotti **benzina** e **gasolio**, distinti in **rete** ed **extrarete** – e, per la rete, suddivisi anche tra **rete ordinaria** ed **autostradale** -, ed il prodotto **gpl** con distinzione tra **rete** ed **extrarete**.

Il testo completo in formato pdf è consultabile e scaricabile cliccando con il *mouse* sul seguente titolo:

NEWSLETTER VENDITE_072_2018_DATI_PROVINCIALI_ANNO_2017 _VS_2016

I dati nazionali, regionali e provinciali del progressivo a dicembre sono stati confrontati, per le variazioni percentuali in ±, con il progressivo a dicembre dell'anno precedente 2016, ma per alcuni macrodati nazionali anche con il progressivo a dicembre dell'anno 2007. I dati, pubblicati in unità di misura tonnellata o multiplo, sono stati convertiti in equivalenti milioni di litri secondo le densità correnti, e confrontati anche con i dati dei consumi provvisori – relativi alle consegne di prodotto – pubblicati per il progressivo gennaio-dicembre 2017 dal Ministero dello sviluppo economico [pubblicati su **Newsletter Vendite Consumi Figisc Anisa N. 012VC/2018** del **18 gennaio 2018**], sia con i volumi delle immissioni al mercato interno – rete per il progressivo gennaio-dicembre 2017 [i cui dati sono stati pubblicati sul **Newsletter Vendite Consumi Figisc Anisa N. 071VC/2018** del **24 maggio 2018**].

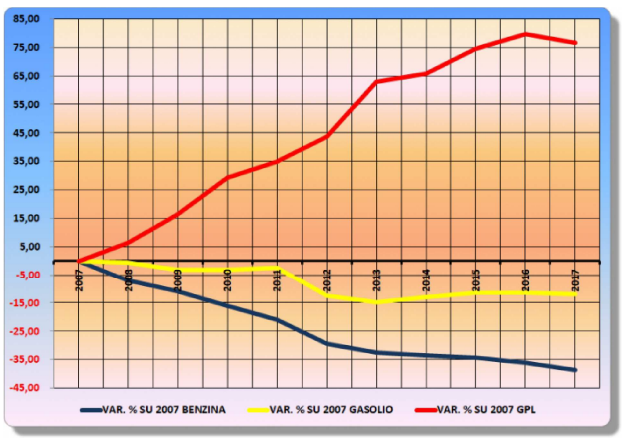
I dati significativi di confronto tra il 2017 ed il 2016 [anno antecedente], ma anche con il 2007 [confronto con dieci anni prima, ma anche con l'esercizio immediatamente precedente l'inizio della grande recessione economica] sono di seguito evidenziati:

– i **consumi complessivi di benzina, gasolio e gpl** nel periodo gennaio-dicembre 2017 sono pari a 39,980 miliardi di litri contro i 40,617 dello stesso periodo 2016, con una variazione negativa as-soluta di -636,8 milioni di litri ed una variazione di -1,57 punti percentuali, e contro i 48,484 dello stesso periodo 2007, con una variazione negativa assoluta di -8.504,1 milioni di litri ed una variazione di -17,54 punti percentuali;

– i **consumi complessivi di benzina, gasolio e gpl** nel periodo gennaio-dicembre 2017 nel **circuito della rete** sono pari a 23,683 miliardi di litri contro i 24,355 dello stesso periodo 2016, con una variazione negativa assoluta di -672,4 milioni di litri ed una variazione di -2,76 punti percentuali e contro i 35,278 dello stesso periodo 2007, con una variazione negativa assoluta di -11.594,9 milioni di litri ed una variazione di -32,87 punti percentuali;

– i **consumi complessivi di benzina, gasolio e gpl** nel periodo gennaio-dicembre 2017 nel **circuito extrarete** sono pari a 16,298 miliardi di litri contro i 16,262 dello stesso periodo 2016, con una variazione positiva assoluta di +35,7 milioni di litri ed una variazione di +0,22 punti percentuali e contro i 13,207 dello stesso periodo 2007, con una variazione positiva assoluta di +3.090,8 milioni di litri ed una variazione di +23,40 punti percentuali;

VARIAZIONI % VENDITE PER PRODOTTI 2007-2017



– i **consumi complessivi di benzina e gasolio** nel periodo gennaio-dicembre 2017 nel **circuito della rete** + **segmento**

Privacy & Cookies Policy

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

rete ordinaria sono pari a 20,841 miliardi di litri contro i 21,326 dello stesso periodo 2016, con una variazione negativa assoluta di -485,0 milioni di litri ed una variazione di -2,27 punti percentuali e contro i 30,638 dello stesso periodo 2007, con una variazione negativa assoluta di -9.796,9 milioni di litri ed una variazione di -31,98 punti percentuali;

– i **consumi complessivi di benzina e gasolio** nel periodo gennaio-dicembre 2017 nel **circuito della rete – segmento rete autostradale** sono pari a 1,428 miliardi di litri contro i 1,552 dello stesso periodo 2016, con una variazione negativa assoluta di -124,3 milioni di litri ed una variazione di -8,01 punti percentuali e contro i 3,754 dello stesso periodo 2007, con una variazione negativa assoluta di -2.325,9 milioni di litri ed una variazione di -61,96 punti percentuali;

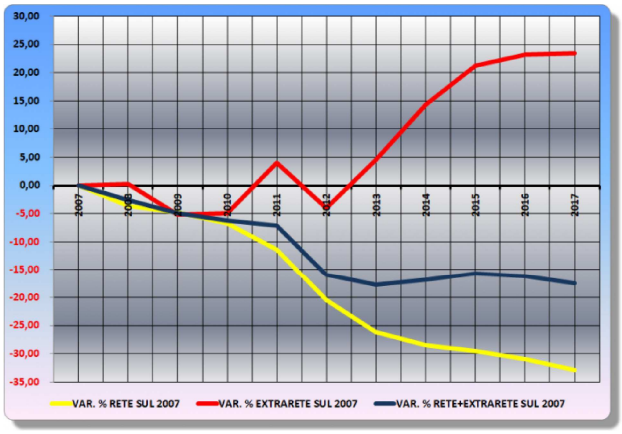
– i **consumi complessivi di benzina, gasolio e gpl** nel periodo gennaio-dicembre 2017 sono **ripartiti secondo le seguenti quote**: **benzina** 24,16 % [nello stesso periodo 2016 pari al 24,77 %, nello stesso periodo 2007 pari al 32,48 %], **gasolio** 68,26 % [nello stesso periodo 2016 pari al 67,64 %, nello stesso periodo 2007 pari al 63,99 %], **gpl** 7,58 % [nello stesso periodo 2016 pari al 7,59 %, nello stesso periodo 2007 pari al 3,54 %];

– i **consumi complessivi di benzina** nel periodo gennaio-dicembre 2017 sono **ripartiti secondo le seguenti quote**: **rete** 74,06 % [nello stesso periodo 2016 pari al 74,98 %, nello stesso periodo 2007 pari al 94,67 %], **extrarete** 25,94 % [nello stesso periodo 2016 pari al 25,02 %, nello stesso periodo 2007 pari al 5,33 %];

– i **consumi complessivi di gasolio** nel periodo gennaio-dicembre 2017 sono **ripartiti secondo le seguenti quote**: **rete** 55,38 % [nello stesso periodo 2016 pari al 55,82 %, nello stesso periodo 2007 pari al 62,81 %], **extrarete** 44,62 % [nello stesso periodo 2016 pari al 44,18 %, nello stesso periodo 2007 pari al 37,19 %];

– i **consumi complessivi di gpl** nel periodo gennaio-dicembre 2017 sono **ripartiti secondo le seguenti quote**: **rete** 46,67 % [nello stesso periodo 2016 pari al 47,91 %, nello stesso periodo 2007 pari al 51,65 %], **extrarete** 53,33 % [nello stesso periodo 2016 pari al 52,09 %, nello stesso periodo 2007 pari al 48,35 %];

VARIAZIONI % VENDITE PER COMPARTI 2007-2017



– i **consumi complessivi di benzina, gasolio e gpl** nel periodo gennaio-dicembre 2017 sono **ripartiti secondo le seguenti quote**: **rete** 59,24 % [nello stesso periodo 2016 pari al 59,96 %, nello stesso periodo 2007 pari al 72,76 %], **extrarete** 40,76 % [nello stesso periodo 2016 pari al 40,04 %, nello stesso periodo 2007 pari al 27,24 %];

– i **consumi complessivi sommati di benzina e gasolio nel circuito della rete** nel periodo gennaio-dicembre 2017 sono **ripartiti tra i segmenti secondo le seguenti quote**: **rete ordinaria** 93,59 % [nello stesso periodo 2016 pari al 93,22 %, nello stesso periodo 2007 pari al 89,09 %], **rete autostradale** 6,41 % [nello stesso periodo 2016 pari al 6,78 %, nello stesso periodo 2007 pari al 10,91 %].

Nel confronto tra l'anno 2017 ed il 2016, il **dato riferito alle singole province** evidenzia i seguenti risultati:

– nel **circuito della rete – segmento rete ordinaria – benzina e gasolio**:

per il prodotto **benzina**, 93 province su 110 totali registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 17 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 73 province su 110 totali registrano una variazione negativa superiore alla media nazionale, che è pari a -5,03 %, e 39 una variazione o positiva o negativa, ma meno severa del -5,03 %; per il prodotto **gasolio**, 70 province su 110 totali registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 40 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 63 province su 110 totali registrano una variazione negativa superiore alla media nazionale, che è pari a -0,86 %, e 47 una variazione o positiva o negativa, ma meno severa del -0,86 %; per la somma **benzina+gasolio**, 82 province su 110 totali registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 28 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 65 province su 110 totali registrano una variazione negativa superiore alla media nazionale, che è pari a -2,27 %, e 45 una variazione o positiva o negativa, ma meno severa del -2,27 %;

Privacy & Cookies Policy

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

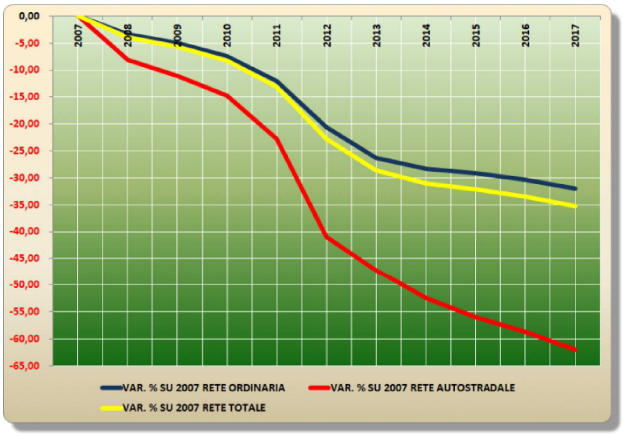
– nel **circuito della rete – segmento rete autostradale – benzina e gasolio**:

per il prodotto **benzina**, 70 province su 79 totali [ossia quelle in cui sono presenti aree di servizio di viabilità autostradale, ovvero in cui le vendite 2017 sono sempre confrontabili con quelle dell'anno precedente] registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e solo 9 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 36 province su 79 totali registrano una variazione negativa superiore alla media nazionale, che è pari a -8,59 %, e 43 una variazione o positiva o negativa, ma meno severa del -8,59 %; per il prodotto **gasolio**, 66 province su 79 totali registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 13 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 40 province su 79 totali registrano una variazione negativa superiore alla media nazionale, che è pari a -7,87 %, e 39 una variazione o positiva o negativa, ma meno severa del -7,87 %; per la somma **benzina +gasolio**, 67 province su 79 totali registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 12 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 39 province su 79 totali registrano una variazione negativa superiore alla media nazionale, che è pari a -8,01 %, e 40 una variazione o positiva o negativa, ma meno severa del -8,01 %;

– nel **circuito extrarete – benzina e gasolio**:

per il prodotto **benzina**, 34 province su 110 totali registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 76 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 34 province su 110 totali registrano una variazione negativa superiore alla media nazionale, che è pari a -0,50 %, e 76 una variazione o positiva o negativa, ma meno severa del -0,50 %; per il prodotto **gasolio**, 31 province su 110 totali registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 79 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 32 province su 110 totali registrano una variazione negativa o una variazione positiva, ma inferiore alla media nazionale, che è pari a +0,32 %, e 78 una variazione positiva superiore al +0,32 %; per la somma **benzina+gasolio**, 31 province su 110 totali registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 79 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 31 province su 110 totali registrano una variazione negativa o una variazione positiva, ma inferiore alla media nazionale,, che è pari a +0,18 %, e 79 una variazione positiva superiore al +0,18 %;

VARIAZIONI % VENDITE B+G PER SEGMENTI 2007-2017



– per il prodotto **gpl nel circuito dell'intera rete**:

76 province su 108 totali [ossia quelle in cui le vendite 2017 sono sempre confrontabili con quelle dell'anno precedente] registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 32 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 59 province su 108 totali registrano una variazione negativa superiore alla media nazionale, che è pari a -4,27 %, e 49 una variazione o positiva o negativa, ma meno severa del -4,27 %;

– per il prodotto **gpl nel circuito extrarete**:

46 province su 104 [ossia quelle in cui le vendite 2017 sono sempre confrontabili con quelle dell'anno precedente] registrano una variazione percentuale negativa [<0,00 %] e 58 una variazione percentuale positiva [> 0,00 %], 47 province su 108 totali registrano una variazione negativa o una variazione positiva, ma inferiore alla media nazionale, che è pari a +0,61 %, e 57 una variazione variazione positiva superiore al +0,61 %.

A latere della citata **Newsletter Vendite Consumi 072VC/2018**, **FIGISC/ANISA** presenta anche una nota integrativa [***Dinamiche vendite nazionali benzina gasolio gpl 2007_2017***] con il dettaglio delle vendite annuali e delle variazioni assolute e percentuali anno su anno e anno sul 2007, che è consultabile e scaricabile cliccando col *mouse* sul seguente titolo:

DINAMICHE VENDITE NAZIONALI BENZINA GASOLIO GPL 2007_2017

Nella **Newsletter** sono contenuti anche alcuni **dati sintetici sugli erogati per punto vendita**.

Premesso che le **vendite rete di benzina e gasolio** [22,269 miliardi di litri] sono state **suddivise per il numero dei punti vendita complessivi della rete** secondo i dati di stima di Unione Petrolifera, riferiti al 31.12.2016 e relativi non solo agli impianti delle compagnie [16.667 unità], ma anche a quelli indipendenti o bianchi [4.233 unità], per un totale di 20.900

Privacy & Cookies Policy

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

impianti, l'erogato medio sommato di benzina e gasolio del 2017 risulterebbe pari a 1,065 milioni di litri.

Nove regioni su venti presenterebbero un erogato medio superiore alla media nazionale ed undici un erogato inferiore.

Distinguendo tra la totalità della rete ed i suoi segmenti [rete ordinaria e rete autostradale], si stima – **con tutte le incognite derivanti dalla mancanza di dati certi ed ufficiali sul numero degli impianti e sulle «*osmosi*» di prodotti tra extrarete e rete** – che l'erogato medio [vendite del segmento diviso numero impianti stimati da UP sia di marchio petrolifero che di indipendenti] nella rete ordinaria passi da 1,390 milioni di litri nel 2007 a 1,019 milioni di litri nel 2017, nella rete autostradale da 8,178 milioni di litri nel 2007 a 3,252 milioni di litri nel 2017, nella rete totale da 1,529 milioni di litri nel 2007 a 1,065 milioni di litri nel 2017.

Privacy & Cookies Policy

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

I PREZZI DI MAGGIO, SECONDO MESE DI AUMENTI

— 4 giugno 2018



Dopo due mesi, a partire da aprile, di valori continuamente in ascesa dei fondamentali di mercato, con una conseguente influenza sui prezzi alla pompa, a partire dagli ultimi giorni di maggio la tendenza è per ora, verso una stabilizzazione in decremento delle quotazioni del greggio e dei prodotti lavorati, parzialmente ancora controbilanciata da un indebolimento del cambio euro/dollaro.

Di seguito si evidenziano i **dati salienti della media del mese di maggio**, **confrontato con la media dei precedenti mesi di aprile e di marzo**.

Sul fronte dei **fondamentali di mercato**, che incidono sul prezzo al consumo, la media mensile della quotazione del **greggio Brent** a maggio è stata di dollari/barile 76,93 (contro 72,02 ad aprile, con un incremento di +4,91 dollari/barile e del +6,82 %, e contro 66,15 a marzo, con un incremento di +10,78 dollari/barile e del +16,30 %), che, convertita in valuta comunitaria – il **tasso di cambio** da 1,2329 dollari per euro in media di marzo, si è deprezzato a 1,2268 ad aprile ed infine a 1,1828 a maggio, con una variazione del -3,59 % su aprile e del -4,06 % su marzo -, vale 65,05 euro/barile (contro 58,72 ad aprile. con un incremento di +6,33 euro/barile e del +10,78 %, e contro 53,65 a marzo, con un incremento di +11,40 euro/barile e del +21,25 %).

Le quotazioni dei **prodotti finiti** CIF Mediterraneo registrano per la **benzina** una media a maggio di 0,471 euro/litro – 737,18 dollari/tonnellata – [contro 0,423 euro/litro ad aprile (686,73 dollari/tonnellata), con un incremento di +0,048 euro/litro e del +11,35 %, e contro 0,393 a marzo (641,40 dollari/tonnellata), con un incremento di +0,078 euro/litro e del +19,85 %], per il **gasolio** una media a maggio di 0,492 euro/litro – 688,24 dollari/tonnellata – [contro 0,443 euro/litro (643,67 dollari/tonnellata) ad aprile, con un incremento di +0,049 euro/litro e del +11,06 %, e contro 0,408 a marzo (595,67 dollari/tonnellata), con un incremento di +0,084 euro/litro e del +20,59 %].

Per il **gpl** i prezzi mensili medi di contratto Algeria per maggio, registrano per il propano 218,57 euro/klt (470 dollari/tonnellata) contro 195,04 euro/klt (435 dollari/tonnellata) di aprile, con un aumento pari a +23,53 euro/klt e del +12,07 %, e contro 191,84 di marzo (430 dollari/tonnellata), con un aumento pari a +26,73 euro/klt e del +13,93 %; e per il butano 225,55 euro/klt (485 dollari/tonnellata) contro 201,76 euro/klt (450 dollari/tonnellata), con un incremento pari a +23,78 euro/klt e del +11,79 %, e contro 196,30 di marzo (440 dollari/tonnellata), con un incremento pari a +29,24 euro/klt e del +14,90 %.

Quasi fermo il prezzo medio praticato del **metano**, che a maggio risulta pari a 0,962 euro/kg, contro 0.963 euro/kg ad aprile e contro 0,962 della media di marzo.

Sul piano dei **prezzi praticati** – quali rilevati dalle comunicazioni giornaliere all'*Osservaprezzi* del MiSE -, i dati significativi **nazionali** medi di aprile (confrontati con i corrispondenti di marzo) risultano i seguenti:

– benzina – petrolifere – *self*: 1,628 €/lt., su aprile (1,581) +0,047, +2,97 %, su marzo (1,559) +0,069, +4,43 %;

-benzina – petrolifere – *servito*: 1,768 €/lt., su aprile (1,725) +0,043, +2,49 %, su marzo (1,705) +0,063, +3,70 %;

-benzina – no-logo – *self*: 1,592 €/lt,, su aprile (1,546) +0,046, +2,98 %, su marzo (1,527) +0,065, +4,17 %;

-benzina – no-logo – *servito*: 1,624 €/lt., su aprile (1,578) +0,046, +2,92 %, su marzo (1,559) +0,065, +4,17 %;

-gasolio – petrolifere – *self*: 1,499 €/lt., su aprile (1,449) +0,050, +3,45 %, su marzo (1,426) +0,073, +5,12 %;

-gasolio – petrolifere – *servito*: 1,644 €/lt., su aprile (1,598) +0,046, +2,88 %, su marzo (1,577) +0,067, +4,25 %;

-gasolio – no-logo – *self*: 1,467 €/lt., su aprile (1,416) +0,051, +3,60 %, su marzo (1,395) +0,072, +5,16 %;

-gasolio – no-logo – *servito*: 1,499 €/lt., su aprile (1,448) +0,051, +3,52 %, su marzo (1,429) +0,070, +4,90 %;

-gpl – tutta la rete – *servito*: 0,634 €/lt., su aprile (0,632), +0,002, +0,32 %, su marzo (0,639) -0,005, -0,78 %.

Privacy & Cookies Policy

figisc anisa news
NOTA INFORMATIVA A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE FIGISC ANISA

Sul **circuito extrarete** i prezzi medi di maggio (anche in questo caso confrontati con quelli corrispondenti di aprile e di marzo) risultano i seguenti:

-benzina: 1,504 €/lt., su aprile (1,445) +0,059, +4,08 %, su marzo (1,413) +0,091, +6,44 %;

-gasolio: 1,392 €/lt., su aprile (1,334) +0,058, +4,35 %, su marzo (1,296) +0,096, +7,41 %;

-gpl: 673,32 €/1000 kg., su aprile (649,02) +24,30, +3,74 %, su marzo (626,79) +46,53, +7,42 %.

La **differenza tra i prezzi nazionali praticati della rete delle petrolifere contro quelli dei no-logo** risulta mediamente a maggio così determinata:

-benzina *self*: +0,036 €/lt., (ad aprile +0,035, a marzo +0,032);

-benzina *servito*: + 0,144 €/lt., (ad aprile +0,147, a marzo +0,146);

-gasolio *self*: +0,032 €/lt., (ad aprile +0,033, a marzo +0,031);

-gasolio *servito*: +0,145 €/lt., (ad aprile +0,150, a marzo +0,148).

La **differenza tra i prezzi nazionali praticati nella modalità *servito* contro quelli praticati nella modalità *self*** risulta mediamente ad aprile così rilevata:

-benzina petrolifere: +0,140 €/lt. (ad aprile +0,144, a marzo +0,146);

-benzina no-logo: +0,032 €/lt., (ad aprile +0,032, a marzo +0,032);

-gasolio petrolifere: +0,145 €/lt., (ad aprile +0,149, a marzo +0,151);

-gasolio no-logo: +0,032 €/lt., (ad aprile +0,032, a marzo +0,034).

Le medie dei **margini industriali lordi** [=*prezzo praticato* –(*imposte*+*quotazione prodotti finiti*)] a maggio risultano le seguenti:

-benzina – petrolifere – *self*: 0,126 €/lt., su aprile (0,136) -0,010, -7,35 %, su marzo (0,148) -0,022, -14,86 %;

-benzina – petrolifere – *servito*: 0,241 €/lt., su aprile (0,254) -0,013, -5,12 %, su marzo (0,268) -0,027, -10,07 %;

-benzina – no-logo – *self*: 0,109 €/lt., su aprile (0,120) -0,011, -9,17 % , su marzo (0,135) -0,026, -19,26 %;

-benzina – no-logo – *servito*: 0,097 €/lt., su aprile (0,107) -0,010, -9,35 %, su marzo (0,122) -0,025, -20,49 %;

-gasolio – petrolifere – *self*: 0,120 €/lt., su aprile (0,128) – 0,008, -6,25 %, su marzo (0,144) -0,024, -16,67 %;

-gasolio – petrolifere – *servito*: 0,239 €/lt., su aprile (0,250) -0,011, -4,40 %, su marzo (0,268) -0,029, -10,82 %;

-gasolio – no-logo – *self*: 0,093 €/lt., su aprile (0,101) – 0,008, -7,92 %, su marzo (0,118) -0,025, -21,19 %;

-gasolio – no-logo – *servito*: 0,120 €/lt., su aprile (0,127) -0,007, -5,51 %, su marzo (0,146) -0,026, -17,81 %;

-benzina – extrarete: 0,025 €/lt., su aprile (0,024) +0,001, +4,17 %, su marzo (0,029) -0,004, -13,79 %;

-gasolio – extrarete: 0,032 €/lt., su aprile (0,033) -0,001. -3,03 %, su marzo (0,037) -0,005, -13,51 %.

Nel contesto dei **prezzi dell'Unione Europea**, a maggio l'Italia si colloca mediamente al **terzo posto per il prezzo più alto per la benzina** [1,616 euro/litro contro una media aritmetica dei 28 Paesi della UE di 1,388, (ad aprile, invece, al secondo posto, con 1,569 euro/litro contro una media aritmetica dei 28 Paesi della UE di 1,340, ed a marzo, invece, al primo posto con 1,547 euro/litro contro una media comunitaria di 1,304] **ed al secondo posto per il gasolio** [1,494 euro/litro contro una media aritmetica dei 28 Paesi della UE di 1,298, ad aprile ancora al secondo posto, con 1,446 euro/litro contro una media aritmetica dei 28 Paesi della UE di 1,250, ed a marzo, invece, al primo posto con 1,422 euro/litro contro una media comunitaria di 1,220].

A maggio il **prezzo al consumo della benzina** è stato in Italia più elevato di +0,228 euro/litro rispetto alla media comunitaria (ad aprile di +0,229 ed a marzo di +0,243), le **imposte** sono state più elevate di +0,222 euro/ litro della media comunitaria (ad aprile di +0,220 ed a marzo di +0,223), il **prezzo industriale** è stato più elevato di +0,006 euro/litro della media comunitaria (ad aprile di +0,009 ed a marzo di +0,020); il **prezzo al consumo del gasolio** è stato in Italia più elevato di +0,196 euro/litro della media comunitaria (ad aprile di +0,197 ed a marzo di +0,202), le **imposte** sono state più elevate di +0,208 euro/litro della media comunitaria (ad aprile di +0.205 ed a marzo di +0,206), il **prezzo industriale** è stato più basso di -0,012 euro/litro della media comunitaria (ad aprile di -0,008 ed a marzo di -0,004).

Privacy & Cookies Policy